



COMITATO - NO ALLEVAMENTO A TRAVACO' SICCOMARIO

COMUNICATO STAMPA

Travacò Siccomario, 10 settembre 2025

OGGETTO:

- 1) Previste oltre 400 persone all'Assemblea cittadina travacolina del prox 15 settembre.
- 2) Comitato Stop Allevamento Travacò e amministrazione cittadina trovano accordo per il nuovo regolamento che sarà discusso durante la medesima assemblea
- 3) Corteo cittadino il 14 settembre ore 16

ASSEMBLEA CITTADINA, COMITATO PORTAVOCE CITTADINANZA

Il comitato Stop Allevamento, in seguito ad una riunione tenutasi con l'associazione LAV Oltrepò Pavese e alla presenza di Sindaco, Vicesindaco e Segretario comunale, ha trovato un accordo con l'amministrazione travacolina in merito al regolamento che sarà discusso durante **l'assemblea pubblica che si terrà il 15 settembre p.v.**

Era ormai notizia di un paio di settimane fa che il Comitato fosse stato riconosciuto come **portavoce delle forti contrarietà e delle istanze inerenti al progetto avicolo** ad alta intensità e "raccoltore" delle opinioni, pubblicazioni e materiali utili sul tema allo scopo di redigere osservazioni che sono state poi proposte e tenute in conto per il nuovo regolamento che sarà discusso durante **l'assemblea pubblica che si terrà il 15 settembre p.v.**

Infatti, in quella data e grazie alle **1300 e più firme cittadine** raccolte (la scadenza fissata per la raccolta era 31 agosto), in sede di assemblea e **alla presenza di almeno il 10% dei cittadini, circa 400 persone**, aventi diritto di voto, sarà approvata la posizione ufficiale di contrarietà dei residenti e dell'amministrazione.

CORTEO CITTADINO

Il Comitato ha inoltre proceduto e continuerà a supportare il Comune tramite attività di **volantinaggio capillare** sul territorio e sta organizzando un **corteo cittadino che si terrà il 14 settembre**, ore 16 e attraverserà le varie frazioni del paese, come attività di sensibilizzazione verso il bellissimo territorio travacolino che non deve essere deturpato dalla presenza di un allevamento avicolo ad alta densità. **Il corteo, che partirà alle ore 16** da Via Marconi a Travacò, **toccherà i luoghi simbolo** di questa vicenda:



- 1) il Rifugio di Travacò, area immediatamente prospiciente al sito individuato per il futuro capannone;
- 2) Cascina Grigia

L'iniziativa nasce dalla volontà dei cittadini di difendere la salute pubblica, il benessere animale e la qualità della vita, minacciati dall'insediamento di un allevamento intensivo nel territorio comunale.

La manifestazione è organizzata dal Comitato No Allevamento Travacò ed è **sostenuta da LAV Oltrepò Pavese, Legambiente Pavia "Il Barcè", Legambiente Vogherà Oltrepò, WWF, ENPA, LIPU, Rete dei Santuari, LEIDAA, Fridays for Future, Pavia Antispecista, LNDC, Vivere Tra 2 Fiumi,...**oltre che da altre associazioni ambientaliste e animaliste, le cui adesioni stanno continuando ad arrivare in questi giorni.

L'appuntamento di domenica precede un passaggio istituzionale fondamentale: lunedì 15 settembre alle ore 18.30 in piazza Santa Maria a Travacò Siccomario si terrà infatti la votazione della deliberazione popolare contro l'allevamento. Perché la delibera sia valida sarà necessaria la partecipazione di almeno il 10% dei residenti.

Questi passaggi non sono risolutivi, ma servono a mettere le basi per iniziare a fermare il progetto. Rimane infatti decisivo il parere tecnico del Parco del Ticino, che sarà dirimente per stabilire se la costruzione potrà o meno andare avanti.

"Questa è una battaglia che riguarda tutti noi – dichiara il Comitato No Allevamento Travacò -. Solo con la partecipazione attiva della cittadinanza possiamo mettere le basi per difendere il nostro territorio. Invitiamo tutte e tutti a essere presenti sia domenica che lunedì: è il momento di far sentire con forza la voce di Travacò."

Il territorio



Il paese fa parte di quel tratto, di rara bellezza, che è la coda del **Parco del Ticino**, che è nato il 9 gennaio 1974, diventando il **primo parco regionale italiano**. La sua nascita la si deve ad una volontà Cittadina e non Politica. La sua istituzione fu motivata dalla necessità di proteggere il fiume Ticino e il suo ambiente naturale, minacciati dall'espansione urbanistica e industriale. È un territorio che rappresenta la piena espressione del Parco del Ticino per come è stato concepito, ovvero una **sinergia di coltivazioni, boschi, vegetazione e fauna selvatica**.

Travacò un **unicum geografico** alla confluenza tra Ticino e Po, territorio ricco di corsi di acqua, di cascate che hanno mantenuto le loro peculiarità architettoniche, un territorio dove non ci sono logistiche e non ci sono industrie salvo alcune piccole realtà in una ristretta area che confina con San Martino Siccomario.

Da un punto di vista logistico, appunto per le sue caratteristiche ambientali, è di difficile accesso, cosa che ha permesso al territorio di restare inviolato.... **allontanandosi dalle logiche di spreco di suolo e inquinamento** che hanno sempre più spesso caratterizzato i territori della pianura padana, soffocandola e soffocandone i suoi abitanti.

La gente che abita a Travacò Siccomario ha scelto questo luogo proprio perché non è attraversato da strade, perché è naturalisticamente e paesaggisticamente meraviglioso e perché è vicino alla città.

Insomma **un luogo dove ci si sente protetti, parte di una comunità e in una natura rigogliosa** che merita di essere ancora salvaguardata attraverso politiche di protezione.

In un momento in cui l'Unione Europea porta l'attenzione verso pratiche sostenibili, Travacò nel suo essere **Città Slow** incarna in pieno un modello per il presente e per il futuro e un allevamento ad alta densità che siano galline, suini o altri animali risulta non essere adeguato allo spirito del luogo.

La cittadinanza di Travacò è oggi più che mai unita e coesa nel portare avanti la battaglia contro il progetto di realizzazione di questo allevamento di cui si ha conoscenza da un mese. Non è una battaglia di pochi, ma di **un intero territorio che**, con determinazione e compattezza, **intende utilizzare tutti gli strumenti a disposizione per impedire radicalmente la realizzazione di questo progetto di allevamento**.

“Siamo consci che nel 2025 allevamenti ad alta densità sono in totale antitesi con i valori di salvaguardia degli animali ai quali ormai l'umanità è sempre più sensibile e ai quali bisognerebbe educare le nuove generazioni”

“La notizia della costruzione di un allevamento ad alta densità con 39000 galline ovaiole, a Travacò Siccomario è stata per i cittadini un fulmine a ciel sereno. Ci sono moltissimi cittadini pavese, anche al di fuori del nostro Comune, che hanno compreso la gravità della situazione e che si stanno mobilitando per sostenere la nostra causa. Al nostro fianco si sono schierate inoltre associazioni di livello nazionale come LAV, LIPU e Foodforprofit, che hanno riconosciuto l'importanza di difendere un territorio di pregio e un ecosistema fragile.”



Il comitato

Il comitato cittadino “NO ALLEVAMENTO A TRAVACO’ SICCOMARIO”, in parallelo all’Amministrazione e insieme alle molte associazioni presenti sul territorio, **intende portare avanti la battaglia** per impedire che a Travacò Siccomario possano nascere stabilimenti produttivi per l’allevamento avicolo ad alta densità ed ad alto impatto ambientale.

A supporto del Comitato opera un **team qualificato** di avvocati, ricercatori e tecnici: professionisti che ogni giorno lavorano insieme a noi, affinché la nostra opposizione sia fondata, solida e inattaccabile.

Non si tratta solo di una questione locale. È una sfida che riguarda tutti. È una battaglia che Travacò non può perdere insieme ai comuni limitrofi e alla città di Pavia: per il **presente e per il futuro**.

Per iscrizioni: <https://forms.gle/rJagCkzppm71Ngyv9>

Tutti gli interessati possono iscriversi al Comitato senza nessun obbligo di partecipazione attiva o economica ma allo scopo che esso possa essere sempre più incisivo nel rappresentare la comunità.

